



Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti

**14 – 16 giugno 2017**

**Anti. Archeologia. Archivi**

**Elena Di Filippo, Paola Zanovello**

*Dai documenti d'archivio alla ricostruzione storica: il caso di Cirene*

**Abstract**

Con una cura precisa e attenta anche per dettagli solo apparentemente meno importanti, Carlo Anti ci ha lasciato una ricca documentazione sulle attività di ricerca e studio che l'avevano coinvolto a Cirene, in un territorio all'epoca sottoposto alla tutela del Ministero delle Colonie. Tra gli obiettivi del Ministro Luigi Federzoni, che nel 1924 visitò la Cirenaica, vi era quello di rendere la città antica, ricca di storia e di monumenti ancora ben visibili, un polo turistico-culturale dell'Africa italiana, con nuovo impulso alle attività di scavo, alla valorizzazione del museo nella vicina Bengasi e allo stesso tempo di ripopolamento del territorio, salvaguardando il sito archeologico. Anti operò a Cirene dal 1924 al 1930 con alterne vicende, dovute soprattutto alle non sempre facili relazioni con il personale del Ministero e il Sovrintendente. Sulle attività di scavo furono regolarmente pubblicate le relazioni scientifiche e ampia è la bibliografia composta nel tempo da diversi studiosi su singole classi di materiali o su specifici contesti, sui quali alcune Missioni hanno continuato ad operare anche nei decenni successivi, fino ai recenti avvenimenti che hanno di fatto costretto alla sospensione delle attività in Libia. Lo studio sistematico e comparato del materiale (corrispondenza, relazioni, appunti, disegni, mappe, fotografie) conservato nell'Archivio Anti, oggi ripartito tra il Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte dell'Università di Padova e presso l'Istituto Veneto, fornisce ancora oggi nuove utili informazioni, permettendo di ricomporre un quadro più ampio e articolato delle attività di scavo, dell'organizzazione di cantiere, dei metodi impiegati nella ricerca sul campo, della ricostruzione storica dei contesti anche attraverso precise scelte connesse ai restauri e alla ricomposizione dei monumenti.